

Via al trapianto di RIS8imo: il primo riso Tea



L'Università Statale di Milano ha inaugurato in Lomellina, nel Pavese, la prima sperimentazione di riso ottenuto con le Tea, (Tecniche di evoluzione assistita): l'obiettivo è ottenere una varietà più resistente alle malattie, in particolare all'ascomicete *Pyricularia grisea* responsabile della malattia del brusone, e ridurre quindi l'utilizzo di pesticidi.

Si tratta delle prime piante Tea ad essere autorizzate in campo aperto in Italia, che cresceranno nei terreni dell'azienda agricola Radice Fossati a Mezzana Bigli (Pavia). RIS8imo, il nome del progetto, è frutto di un lungo iter di approvazione da

parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Ispra.



Vittoria Brambilla (fonte foto Risoitaliano.eu)

«Oggi – ha spiegato **Vittoria Brambilla**, docente del Dipartimento di scienze agrarie e ambientali della Università Statale di Milano e a capo del progetto RIS8imo – è una giornata rivoluzionaria per i biotecnologi vegetali che si occupano di miglioramento genetico delle piante. Il riso che abbiamo portato in questa risaia e che appartiene alla tipologia Arborio, è modificato con CRISPR/Cas9 e presenta le varianti inattivate di 3 geni che sono associati alla suscettibilità a brusone, che potrebbero trovarsi anche con bassa frequenza in natura, ma noi le abbiamo inserite in modo preciso tramite le Tea».

«Con questa attività certifichiamo un nuovo patto tra politica e scienza e poniamo le basi di un progetto che abbiamo per primi voluto testare in Italia – ha commentato l'assessore della Regione Lombardia all'Agricoltura **Alessandro Beduschi**. L'agricoltura lombarda vuole continuare a essere all'avanguardia dell'innovazione quando si tratta di offrire cibo di qualità, sicuro e sempre più sostenibile».